



Gioia di vivere... da adulti

“**C**i sono due modi di vedere la vita, uno è credere che nulla sia un miracolo, l'altro è credere che ogni cosa lo sia” (Albert Einstein). Questa frase del grande scienziato è stata scelta da **JOCELYNE BÉLANGER**, psicologa e mamma, come *incipit* del suo libro **La gioia di vivere** (Paoline, pagine 264, euro 17,00). E ne spiega il senso così: “Per molti anni, durante i quali mi sono dedicata molto al lavoro, al benessere degli uni e degli altri e alla mia vita movimentata, la gioia di vivere non rientrava nella mia agenda. Poi, un giorno, ho deciso di mettere in pratica i magnifici consigli che prodigavo agli altri e che ottenevano così tanto successo. Ho scoperto la gioia di vivere. Non mi ha più lasciata. Mi sembra di vivere una seconda giovinezza”. Come è facile immaginare, questo libro non è uno strumento scientifico sperimentato e testato in laboratorio. Rappresenta il frutto di un lungo percorso professionale e di un'esperienza personale. In queste pagine sono raccolte le testimonianze spontanee di bambini, adolescenti, giovani, adulti attivi sul mercato del lavoro, pensionati e anziani. Pagine concrete, ricche di vivacità e spontaneità, un

linguaggio accessibile, che rifugge dai concetti teorici: peculiarità che fanno di questo libro un compagno

di viaggio sia per chi cerca un percorso personale che per chi è, a diverso titolo, responsabile di altre persone.

Il mondo dei giovani è un caleidoscopio che presenta volti differenti. **Tra il marzo e il giugno della vita** (Elledici, pagine 112, euro 14,00) vuole presentarne la ricchezza e l'inesauribilità a partire dalle suggestioni fornite da alcune opere d'arte e attraverso un percorso che interroga la poesia, la letteratura e la musica, avendo sempre sott'occhio la realtà concreta e viva dei giovani. Un'opera del pedagogista **RAFFAELE MANTEGAZZA** che mostra la forza straordinaria insita nella gioventù, che più che un'età della vita è un atteggiamento di fronte all'esistenza, alle sue gioie, alle sue difficoltà, alla sua straordinaria complessità.

Adulti non si diventa per decreto o per legge anagrafica: è una scelta, anche se non è sempre totalmente percepita come tale. È una scelta obbligatoria, nel senso che senza maturità non si accede alla pienezza della vita, non si

decifrano le situazioni che si incontrano e non si è in grado di dare alla propria esperienza senso e profondità. I giovani per diventare adulti hanno bisogno di adulti che si pongano le loro stesse domande: che cosa significa essere adulti? Quali i percorsi possibili? Quali sono le cose importanti e irrinunciabili? Che posto occupa la dimensione di fede nella propria vita? la fede aiuta a crescere o è un freno? I giovani vogliono sapere chi sono gli adulti, desiderano capire la comprensione e la padronanza che gli adulti hanno dell'esistenza. I giovani non chiedono ricette, ma dialogo, indicazioni di percorso e soprattutto cercano adulti veri con cui confrontarsi e crescere. Il monaco benedettino **ANSELM GRÜN** nel suo libro **L'arte di diventare adulti** (Paoline, pagine 190, euro 15,00), basandosi sulle domande che molti giovani gli hanno posto, indica alcune condizioni irrinunciabili per accedere alla maturità che - è bene ricordarlo - è un cantiere aperto. Molto interessante la parte del libro che l'Autore dedica alle risposte sulla fede, presentata non come corpo estraneo che limita la persona, ma come forza propulsiva. Pagine molto interessanti per i giovani, ma anche per genitori, educatori e animatori pastorali.

● **Jocelyne Bélangier**,
La gioia di vivere,
Paoline

● **Raffaele Mantegazza**,
*Tra il marzo e il giugno
della vita*, Elledici.

● **Anselm Grün**, *L'arte
di diventare adulti*,
Paoline

